

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it

IL CRISTIANO MAI TRISTE



La vita sa essere un tormento, ogni esistenza prima o poi incontra il suo calvario e ha una croce da portare. E la fede certo non preserva da tutto questo, eppure un cristiano non può mai essere triste. Lo ha ricordato Benedetto XVI, nel suo messaggio per la XXVII Giornata mondiale della Gioventù in programma nelle diocesi domenica primo aprile, parlando ai giovani del mistero della gioia cristiana, per diffonderla come un contagio che guarisce. Tutti noi aspiriamo alla gioia, ma quella di cui il Papa ci parla non ha nulla a che vedere con la soddisfazione passeggera che ci appaga giusto il tempo per accorgerci che siamo più vuoti di prima. E' piuttosto una condizione salda, stabile, costante perché radicata nelle fondamenta di una certezza: Dio è amore, e chi ama sono io. Il male - ce lo ha detto Lui - non avrà l'ultima parola, Cristo ha vinto il peccato e ci chiede solo di non avere paura, di riposare nella fiducia, di sapere che qualunque sofferenza, se accolta con l'abbandono del «sia fatta la Tua volontà», non può che originare un bene più grande. Ecco perché al cristiano si addice il dolore ma non la disperazione, e la sua gioia è motivata dal lieto fine di cui non dubita mai. Concetti evidenti per chi già li prova, ma un traguardo sempre in movimento anche per la maggior parte dei credenti, quotidianamente messi alla prova dalla vita stessa e dalle sue tentazioni, prima tra tutte la pretesa che sia Dio a fare la nostra volontà.

Ecco allora l'importanza dei testimoni, ragazzi straordinari che il Santo Padre addita come fari cui guardare nella notte delle tragedie più dolorose e ai nostri occhi ingiuste (la morte di un bambino, la carestia di un popolo, la strage di un terremoto): i beati Pier Giorgio Frassati, morto a ventiquattro anni nel 1925, e Chiara Badano portata in cielo da un cancro non ancora ventenne nel 1990 e chiamata Luce per la gioia che illuminava la sua agonia.

Sono due semplici testimonianze tra molte altre, avverte il Papa, che ai giovani infatti chiede di farsi tutti «missionari della gioia», di portarla nelle loro famiglie, nelle scuole, nei gruppi di amici, là dove essi vivono. Una gioia incomprensibile per chi non crede, persino fastidiosa, come l'allegria dei fedeli irrita l'Innominato manzoniano nella notte che precede la conversione.

Una fuga dalla realtà, storce la bocca chi cerca spiegazioni a una fiducia che non conosce e forse invidia.

Una forza soprannaturale per affrontare le difficoltà quotidiane, risponde il Papa.

Sapere di essere amati in questo modo rende invincibili.

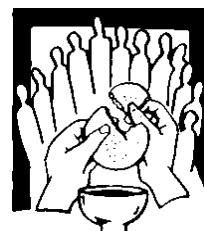
Tutto il resto, potere, successo, denaro, lascia immancabilmente sempre più soli. Ma Dio non ci dà 'ultimatum'; fino all'ultimo ci attende per la Riconciliazione, ci aprirà sempre le Sue braccia, anche per accogliere l'anima più nera.

IL TRIDUO SANTO

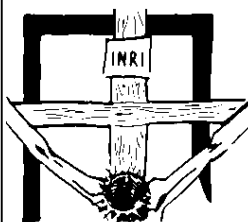
Il Triduo Santo ha inizio giovedì con la Messa in "Coena Domini", ha il suo fulcro nella Veglia pasquale e termina con la Domenica di Risurrezione. Questo Triduo è la Pasqua del Signore celebrata in tre giorni: il venerdì celebra la morte, il sabato la sepoltura, la domenica la risurrezione. Ogni giorno del Triduo richiama l'altro. Il centro di gravitazione dei tre giorni è la Veglia pasquale con la celebrazione eucaristica.

GIOVEDÌ SANTO

La liturgia ricorda l'istituzione della Eucaristia, celebra il memoriale dell'Ultima Cena. Questa messa ha un carattere festivo e comunitario. Deve partecipare tutta la Comunità, perché appaia una celebrazione che ha per soggetto il popolo riunito dal sacrificio di Cristo che è presente nel segno della cena. Il Vangelo parla della figura di Cristo che, pur essendo Signore e maestro, si fa servo, lava i piedi agli apostoli. In questo contesto va visto il rito della lavanda dei piedi, che si celebra dopo l'omelia. Il rito aiuta a comprendere meglio il grande precetto cristiano della carità fraterna.



VENERDÌ SANTO



Non è considerato dalla liturgia un giorno di lutto e di pianto, ma giorno di amorosa contemplazione del sacrificio di Cristo. L'elemento fondamentale e universale di questo giorno è la passione di Cristo.

Con la liturgia del Venerdì Santo tutta la Comunità è come portata ai piedi della Croce sulla quale Cristo muore per tutti. Onoreremo l'evento con la processione in paese con il S. Crocifisso. E' giorno di digiuno, come segno esteriore di partecipazione interiore al sacrificio di Cristo.

SABATO SANTO

La Chiesa sosta presso il sepolcro del Signore. Medita la sua Passione e Morte, astenendosi dal celebrare la Messa. Alla sera poi si celebra la Veglia pasquale. La ragione del carattere notturno di questa celebrazione sta nel significato del passaggio dalle tenebre alla luce come passaggio di Israele dalla schiavitù alla libertà, passaggio di Cristo dalla morte alla vita gloriosa, passaggio dei credenti in Cristo dalla morte del peccato alla vita divina. L'Eucaristia di questa notte è l'azione di grazie più alta e significativa resa dalla Chiesa al Padre, per averci dato il suo Figlio morto e risorto. Tutto il mistero cristiano è qui, tutta la meraviglia dei sacramenti, tutto il senso del destino divino degli uomini.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ Domenica 1 aprile: Domenica delle palme

Giornata mondiale della Gioventù nelle diocesi

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.15 : Ritrovo presso il Giardino della Parrocchia
Benedizione degli ulivi
Processione alla chiesa

ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità

ore 16.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

➤ Lunedì 2 aprile: Settimana Santa

ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

➤ Martedì 3 aprile: Settimana Santa

ore 16.00 : SS. Confessioni aperte a tutti

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

➤ Mercoledì 4 aprile: Settimana Santa

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

ore 20.30 : Celebrazione comunitaria in San Lorenzo
del Sacramento della Penitenza

➤ Giovedì Santo 5 aprile: "Nella Cena del Signore"

ore 20.30 : S. Messa solenne "in coena Domini"

Lavanda dei piedi agli apostoli

ore 22.00 - 23.00 : Adorazione eucaristica comunitaria.

➤ Venerdì Santo 6 aprile: Solenne azione liturgica

Passione e Morte di Gesù Cristo

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni

ore 9.30 : SS. Confessioni aperte a tutti

ore 14.30 : Offerta "Sacrificio quaresimale"
da parte dei Ragazzi del Catechismo

ore 15.00 : Funzione liturgica della morte del Signore

ore 20.30 : Processione con il Santo Crocifisso

Partenza da San Rocco.

Soste: Asilo, Cimitero, Chiesa rotta, Porto,
Chiesa parrocchiale.

➤ Sabato Santo 7 aprile: Solenne Veglia pasquale

ore 9.30 : Recita delle Lodi

ore 16.00 : SS. Confessioni

ore 20.30 : Veglia pasquale

Lucernario

Liturgia della Parola

Battesimo per **SOFIA CARSANA e**

LUCA MARIA GAZZINI

Liturgia eucaristica

➤ Domenica di Pasqua 8 aprile

"Nella Risurrezione del Signore"

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

ore 10.30 : S. Messa solenne della Comunità

ore 17.00 : S. Messa ai Piani Resinelli

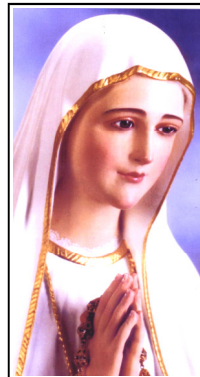
Si ricorda che

le pulizie in chiesa

parrocchiale si effettuano

MARTEDÌ 3 APRILE.

Si attendono più persone che diano una
mano per il decoro della nostra bella chiesa.



La Parrocchia effettuerà nei giorni
17 - 21 SETTEMBRE 2012

il PELLEGRINAGGIO a FATIMA

Ci recheremo in questo luogo prediletto
da Maria per restituire la visita che ci ha
fatto nello scorso ottobre 2011.

*Quanto prima verrà pubblicato il
programma dettagliato con la relativa
quota di partecipazione*

SACRAMENTO DELLA PENITENZA



La Quaresima è il tempo più
adatto per la celebrazione del
Sacramento della Penitenza,
perché fin dal giorno delle Ceneri
risuona solenne l'invito rivolto al
popolo di Dio: "Convertitevi, e credete al Vangelo".
Ai sacerdoti, soprattutto in questo tempo liturgico, si chiede
la disponibilità a che i fedeli abbiano modo di riconciliarsi
con Dio e con i fratelli e di celebrare poi, rinnovati nello
spirito, il triduo pasquale del Signore morto e risorto.
In Parrocchia al sabato pomeriggio regolarmente viene
offerta questa possibilità.

MERCOLEDÌ, 4 APRILE ALLE ORE 20.30,

poi, celebreremo questo Sacramento in maniera comunitaria.
Il rito infatti si può svolgere individualmente
(riconciliazione dei singoli penitenti) oppure
comunitariamente (riconciliazione di più penitenti con la
confessione e l'assoluzione individuale).
Questa forma è particolarmente raccomandata perché mette
in evidenza più chiaramente la natura ecclesiale della
Penitenza. I fedeli infatti ascoltano tutti insieme la Parola di
Dio che proclama la sua misericordia e li invita alla
conversione; confrontano la loro vita con la Parola stessa, e
si aiutano a vicenda con la preghiera.
Dopo che ognuno ha confessato i suoi peccati e ha ricevuto
l'assoluzione, tutti insieme lodano Dio per le meraviglie da
lui compiute a favore del popolo, che egli si è acquistato con
il sangue del Figlio suo.



Anche nei giorni della Settimana Santa (Lunedì, Martedì e
Mercoledì) **PROSEGUE la BENEDIZIONE delle FAMIGLIE.**
Il parroco visiterà il Rione est di Borbino.

*La visita è comunque preceduta da avviso con indicato giorno
ed ora. Telefonare in Parrocchia per eventuali desiderata.*

LE MINISTRANTI E I CHIERICHETTI

si preparano per le sacre
Funzioni del triduo della
Settimana Santa in chiesa
parrocchiale

♣ **Giovedì 5 aprile**

alle ore 17.00

♣ **Venerdì 6 e Sabato 7**

alle ore 11.00

